



**COMUNICATO STAMPA
DELL'ON. MARIANNA CARONIA**

Convinta che nella "mission" della politica gli interessi generali dei cittadini debbano prevalere su qualsiasi altra cosa, non posso non esprimere la mia contrarietà, amarezza e delusione per come vanno le cose nella nostra regione.

E' indubbio che le maggiori responsabilità vanno addebitate alla maggioranza di governo, non sottacendo certamente e comunque l'inconsistente, dannosa e molto equivoca azione dell'opposizione ed è pertanto doveroso che debba essere la maggioranza, nel prendere responsabilmente atto, a modificare radicalmente la sua strategia.

Sostituisca quindi, il Presidente Lombardo, la sua politica tesa a spaccare il maggiore partito della coalizione che lo ha fatto eleggere abbandonando le sue mire espansionistiche, con quella del confronto e della mediazione con tutte quelle forze dalle quali gli elettori e le elettrici hanno chiaramente indicato voler essere governati.

Metta parimenti fine il PDL ad una contesa che ormai nessuno più può comprendere o accettare e che rischia di essere bollata dai cittadini come una guerra fratricida per sola sete di potere.

Mi rendo perfettamente conto che questo mio sentito e forte appello al buon senso di tutti rischia di apparire come il frutto di ingenuità politica o peggio di demagogia politica e che alcuni politici di lungo corso possano altezzosamente e cinicamente bollarlo come un inutile richiamo di un "deputato" giovane e per giunta donna, ma sappiano costoro che non è certo a loro che mi rivolgo.

Mi rivolgo invece a tutti quei siciliani, uomini e donne, che con le loro capacità ed il loro impegno passato e presente, hanno contribuito a costruire un grande partito ed hanno raggiunto nel Paese posizioni di grande responsabilità governative ed istituzionali, i quali, a mio avviso, non possono e non devono più sottrarsi al gravoso e non facile compito di ricostruire in Sicilia un PDL unito, compatto e coeso e capace quindi di affrontare e risolvere gli enormi problemi che attanagliano la nostra Sicilia.

Palermo 24 ottobre 2009